

Bardonecchia. Una domenica di grande partecipazione

L'hand bike conquista la perla, con tanto sole e tanta gente

Uno studente per spiegare cos'era il coraggio, traccia del suo esame di maturità, ha consegnato il foglio a protocollo con su scritto una sola frase "Il coraggio, secondo me, è consegnare questo foglio in bianco"; la notizia ha fatto subito scalpore, ma il ragazzo ha preso 15 su 15, quale modo migliore di spiegare il coraggio se non con il coraggio stesso? Così per spiegare cos'ha significato per Bardonecchia l'Hand Bike, è bastato guardare negli occhi gli adulti attoniti con lo sguardo inumidito, i cani abbaiare dal loro posto quasi a fare il tifo, i bambini urlare "vai, vai, forza, forza" e battere le mani per tutto il tempo. Per gli atleti, fino ad oggi, questo è stato il pubblico più caloroso, il pubblico che incoraggiandoli è riuscito a far superare loro un po' di fatica per la salita. La competizione è iniziata per motivi tecnici 15 minuti in ritardo ma gli atleti, sudati dal sole, già in posizione e in fermento, hanno pazientato in silenzio, qualcuno facendosi riparare da un familiare sotto un ombrello... nessuno ha protestato, nessuno si è arrabbiato, ma la concentrazione è rimasta al massimo. E poi il via, dato dalla special guest Florinda Trombetta, che è rimasta dal mattino fino a pomeriggio inoltrato per premiare gli atleti. Paolo Cecchetto e Francesca Porcellato, pluripremiata anche alle paralimpiadi, sono stati i più forti della competizione della Perla. Francesca, ricci rossi, sorriso contagioso, sguardo vivo, ha onorato e combattuto nella competizione con una grinta da leonessa: "Ci sarà qualcuno nel mondo che di mestiere trova le parole giuste, che le sa mettere in un modo che quando batte il cuore a lui fa battere il cuore anche agli altri" recita nel film la Tigre e la Neve il grande Roberto Benigni; Benigni aveva ragione e chi come lui ci crede e sa ascoltare... in un attimo in cui la folia si stava avvicinando al traguardo, quasi terminata la competizione nel rettilineo a 500 metri dal Palazzo delle Feste in cui era posizionato l'arrivo, il numero 66 Luciano Spena, e la numero 127 Francesca Porcellato, si sono avvicinati molto per un sorpasso, Spena a destra, la Porcellato a sinistra si sono sfiorati con le ruote, ma Fran-



Gli handbikers prima della partenza



Da sin.: Allemand, Cicconi e Borgis. Sotto: la risalita lungo via Medail



cesca sorprende tutti con una frase che dovrebbe passare alla storia come atto di competizione sana e vera concezione interiorizzata dello sport "Grande, grande!" grida con fatica la Porcellato per incoraggiare il collega sportivo e Luciano sorprende ancora di più, nel mentre del sorpasso le dice con un nodo in gola, bagnato dal sudore "No, tu grande, tu sei quella da prendere ad esempio". Mogli, madri che gridavano lungo il percorso "Vai amore", tantissi-

me persone riversate per le strade, incredule, con il fiato sospeso. Alcuni familiari che buttavano sulla testa degli atleti un po' d'acqua fresca, per permettere loro di non essere ancora più stanchi per via del sole che picchiava forte su Bardonecchia. La cronoscalata con 600 m in salita e il 6% di pendenza, in via Medail è la prima nella storia dell'Hand Bike, ma gli atleti non si sono arresi, l'esperimento è riuscito con le fotocellule piazzate all'inizio e alla fine di via

Medail. A fare da appripista alla competizione sono stati i riders del Motoclub Bardonecchia "Max Usseglio" ed i ciclisti del Bardonecchia Cycling Team. Alla premiazione hanno partecipato il sindaco Roberto Borgis ed il vice sindaco Salvatore Carollo, ma anche il capogruppo di maggioranza che ha fatto da speaker accompagnato dalla musica offerta dall'associazione Spazio Giovani. Un particolare ringraziamento è andato all'infaticabile regia dell'assessore Piera Cicconi e della responsabile dell'ufficio Cristina Tourmoud. A chiusura della manifestazione l'assessore Cicconi ha rilanciato la candidatura di Bardonecchia ad ospitare un'altra tappa del Giro d'Italia Handbike nel 2015. La premiazione è stata accompagnata dalle note della Banda Musicale di Giaglione. Hanno preso parte numerose associazioni e commercianti che hanno offerto i premi e opere di volontariato sul piano organizzativo. Gli alpini hanno cucinato per gli atleti e i loro accompagnatori. Tra gli atleti partecipanti anche Roberta Amedeo, presidente dell'Aism, associazione italiana sclerosi multipla. Tra gli animatori della giornata Silvia Merlo, il folletto dei fomelli, che ha truccato i bambini e gonfiato biciclette con i palloncini. Sono stati proprio i bambini a chiedere autografi agli atleti, e sono loro che più hanno commosso, senza pensare a chi fossero i vincitori o meno, loro volevano i nomi, in ricordo di coloro che li hanno fatti sognare.

MARIA TERESA VIVINO